



Team: "ARTIGIANI DELLO SPIRITO"

**Progetto: RECUPERO E CONSERVAZIONE EX DISTILLERIA CASA DE GIORGI - RECUPERO FABBRICATO
II STRALCIO - SAN CESARIO DI LECCE**

INTERVISTA DI MONITORAGGIO:

Sindaco avv. Giuseppe Distante,

Assessore alla cultura Prof.ssa Anna Luperto,

Curatore degli studi sulla Distilleria De Giorgi Arch. Antonio Monte.

DOMANDE ALLA P.A.: sindaco avv. GIUSEPPE DISTANTE, assessore alla cultura prof.ssa ANNA LUPERTO

1. Fino ad oggi, lei è a conoscenza di quanti interventi siano stati realizzati per il recupero della Distilleria? Quali aspetti hanno riguardato e che tipo di risorse finanziarie sono state impiegate?

RISPOSTA (il sindaco)

Io credo che siano sette gli interventi che sono stati realizzati nella Distilleria: un primo intervento di rigenerazione urbana, che ha visto la riqualificazione del plesso che si trova vicino al giardino, del giardino stesso, della sala bottai e delle officine; un secondo intervento che ha interessato la sala vermouth e questa sala (sala fermentazione uve, ndr) che era priva del tetto e il pavimento era ricoperto da guano di piccioni; poi un altro intervento è stato fatto presso gli uffici che si trovano appena si entra in Distilleria sulla parte sinistra, con Fondazioni per il Sud, e poi altri piccoli interventi che hanno riguardato l'ingresso della Distilleria, il giardino che ha visto la riqualificazione con l'eliminazione di alcuni pini molto pericolosi e la piantumazione di alberi autoctoni, il solaio di una sala che si trova qui affianco; c'è ancora un altro intervento che riguarda un appartamento che si trova al primo piano dell'edificio che è ancora in corso. I finanziamenti sono tutti di natura pubblica.

2. Ci sono dei progetti per il futuro della Distilleria?

RISPOSTA (il sindaco)

Noi abbiamo avviato un progetto riguardo alla valorizzazione di questo bene, insieme all'assessore Luperto abbiamo inviato una lettera alla Sovrintendenza con la quale abbiamo chiesto un incontro per avviare un processo di partecipazione, affinché emergano le idee della collettività di ciò che può dare questo luogo, cioè raccoglieremo le idee migliori per far sì che questo luogo possa essere non soltanto oggetto di interventi spot come è stato fino ad adesso, i quali sicuramente sono stati fondamentali per riqualificare questo posto, ma serve una visione unitaria, che faremo di concerto con le associazioni, con gli attuali gestori e con tutta la cittadinanza che vorrà partecipare, con la scuola stessa, in modo da avere un contributo da parte di tutti per costruire un'idea, un progetto unitario di questo bene.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE PROF.SSA ANNA LUPERTO

Uno degli interventi più importanti e allo stesso tempo più impegnativi, si riassume con una sigla PSPP: PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO PRIVATO, al quale l'Amministrazione comunale sta lavorando già da un anno, coinvolge diversi attori, non solo l'Amministrazione, ma anche la Sovrintendenza, ovviamente la cittadinanza, la Fondazione Semeraro che ha ceduto il bene (al Comune di San Cesario, ndr). Il PSPP è un'azione che permette al soggetto pubblico, proprietario di un bene, e al soggetto privato, di iniziare un'azione di cogestione e quindi di valorizzazione e di fruizione di un bene immobile di valore culturale. Già questo lascia immaginare l'importanza di un progetto che è lungimirante, visto che si parla di una possibilità di gestione trentennale di un bene, perché per vedere i risultati di tale progettazione, la programmazione deve essere a lungo termine. Per adesso questo è un lavoro che rimane chiuso nelle stanze dei tavoli tecnici ma speriamo di vedere presto un risultato che possa essere trasferito alla cittadinanza. All'interno di questo grande contenitore del PSPP, sono contenuti altri progetti un po' più immediati, ci auguriamo, ma altrettanto importanti. Uno di questi è la valorizzazione dell'archivio documentale, perché alcune stanze dell'edificio sono piene di documenti, di registri, di fatture, di etichette, oltre che di oggetti piccoli e grandi e di strumenti. La creazione dell'archivio si desidera che non sia solo cartaceo, ma vogliamo che sia un archivio digitale, è questo è un altro progetto collegato, cioè la digitalizzazione di tutto il patrimonio mobiliare presente in Distilleria attraverso operazioni di ready mapping e story telling digitale. Per fare questo stiamo progettando insieme all'attuale gestore e all'Università del Salento, azioni che possano poi dare vita poi ad un museo anche multimediale. All'interno di questo contenitore mettiamo anche altri progetti più immediati, quali la realizzazione di festival specifici, come per esempio quello che è partito lo scorso anno e che prevediamo che sia un progetto continuo, che si chiama "Essenza della Cupa", perché noi siamo in un territorio che viene definito "Valle della Cupa".

DOMANDA ALL'ARCHITETTO ANTONIO MONTE, esperto di archeologia industriale e ricercatore del CNR-Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali.

3. Uno degli obiettivi del progetto di studio della Distilleria era quello che fosse inserito in una rete di musei legati al patrimonio industriale del Salento, in particolare la creazione di un museo dell'alcol. Secondo lei, è un obiettivo raggiunto o raggiungibile?

RISPOSTA

Nella nostra realtà, rispetto al discorso del turismo industriale, siamo un po' indietro rispetto a quello che è stato fatto in altre regioni italiane; sabato prossimo (in data 02.02.2024, ndr) si inaugura il Museo del patrimonio industriale che ho realizzato a Maglie, che è pensato proprio come un'antenna, cioè un punto di riferimento, da dove deve partire tutta una serie di collegamenti in rete, legata sia ai musei di archeologia industriale, ai musei della produzione, ma anche ai musei d'impresa. Molto si parla di questi musei aziendali: Alessi, Perugina, Kartell, Ferrari a Modena, il museo della Barilla a Collecchio, il Museo della Piaggio a Pontedera, per citare alcuni tra i più noti. Io sto cercando di trasferire nel Salento, in Terra d'Otranto, in Puglia, quello che ho visto in questi anni girando per l'Italia. Quindi è un obiettivo abbastanza faticoso da raggiungere, ma, come ha detto prima l'assessore Luperto, è importante già il fatto di avviare un archivio di impresa che testimonia la storicità dell'azienda.